

Offerte dalla Colser nell'ambito del progetto di Welfare cooperativo del gruppo

Visite senologiche per 50 dipendenti

■ Ieri e oggi 50 visite senologiche sono state offerte a Parma dalla Colser alle sue dipendenti che hanno manifestato interesse. Nella sede di via Sonnino le lavoratrici hanno potuto sottoporsi all'importante azione di prevenzione del tumore al seno, svolta in collaborazione con Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Il progetto, fortemente voluto dalla direzione del Gruppo Colser-Auroradomus, è stato replicato anche nelle filiali di Ripalta Cremasca, in provincia di Cremona, a Pisa e a Trieste.

Simbolicamente l'iniziativa, compresa nel progetto di Welfare cooperativo del gruppo, si è svolta nella giornata tradizionalmente dedicata alla donna, per sensibilizzare le lavoratrici sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno. Le visite sono state offerte alle donne con età compresa tra i 25 e i 44 anni, quelle "escluse" dal programma di screening del Servizio sanitario regionale, riservato alle donne dai 45 ai 74 anni.

«Il progetto di Welfare cooperativo interno è nato per rispondere



Screening Visite senologiche di prevenzione per le dipendenti Colser

ai bisogni espressi dai propri lavoratori, rappresentati per l'80% da donne, in tre specifici ambiti di intervento: lavoro, salute e famiglia» ha spiegato Cristina Bazzini, presidente del gruppo cooperativo Colser-Auroradomus. E proprio la prevenzione in tema di salute e il tempo da trascorrere con i propri familiari sono stati i temi maggiormente scelti dalle donne intervistate nella fase di redazione del progetto di Welfare.

«La presenza femminile alla guida del gruppo e tra le figure che rivestono ruoli di responsabilità,

ha contribuito allo studio di azioni concrete che supportassero in particolare le lavoratrici donne. L'iniziativa svolta in occasione dell'8 marzo è stata anche occasione per sensibilizzare le dipendenti sulle opportunità concrete di benessere offerte dal progetto aziendale, che comprende anche la copertura sanitaria integrativa.

«Questa è la prima di una serie di iniziative dedicate alle donne nel 2016. Nei prossimi mesi sarà organizzato un corso di difesa personale che insegnerà preziose regole di comportamento utili soprattutto al personale femminile che copre turni anche serali in luoghi a volte poco frequentati come gli ospedali» ha concluso la presidente Bazzini. ♦